

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni tranne le Domeniche...
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale L. 20

IL FRULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRULANA

INSERZIONI

TABELLA
In terza pagina:
Comunicati, Neurologia, Diabroscopi, Ringraziamenti... Cont. 35 per linea.

La caccia all'italiano

Le scene di selvaggio furore di chi è stato teatro la piovosa città di Angues Morles, si fa con unumano dolore e raccapriccio ricordare la barbara caccia all'italiano, per la strada di Merisign.

strappato un occhio; un ragazzo fu ridotto ad esser gobbo; tutte queste inumane operazioni si eseguivano con istrumenti.

Una ragazza che cadde a pancia delle mani della banda multistrada portò anche la febbre recidiva.

IL DOT. CHARCOT

A morte ipocritica nella sua villeggiatura di Morvan (Naver). Era un medico celebre, specialmente per le malattie nervose. Le lezioni del suo corso clinico, l'istitutiva famose, e furono tradotte in tutte le lingue.

SPORT

Sull'ali del velocipede

A riferire sul movimento velocipedistico e soprattutto in questi giorni non basterebbe tutto il giornale. Per interesse che presenta nei suoi dettagli, riportiamo dalla Personegranza di Milano un cenno sulla corsa velocipedistica Parigi-Bruxelles.

Per organizzare questa corsa su strada di 407 chilometri, i promotori ed i club velocipedisti di Parigi, di Bruxelles, e di tutte le città toccate nel lungo percorso, hanno dovuto lavorare intensamente che tre mesi di seguito.

La partenza era stata fissata il 12 corrente alle 10 di sera alla Porte Dorce (Vincennes) e dai ciclisti, e piloti fatti sopra luogo venne a risultare che sopra 407 chilometri di strada se ne potevano calcolare circa 60 chilometri di percorso attivo, specie per quanto riguarda le strade attraversanti alcuni paesi della Francia.

Il servizio di controllo venne organizzato egregiamente: i controllori erano di due sorta, controllori fissi (i velocipedisti dovevano dipendere dalla macchina e firmare il foglio di viaggio) e controllori volanti invece dovevano constatare il numero dei velocipedisti che passavano.

Alla notte lungo tutto il percorso erano stati disposti dei globi luminosi, per segnalare i passaggi di notte. I globi rossi, segnalavano passaggio pericoloso, rallentamento; i globi verdi, biforcuzione; i globi gialli controllo; di giorno ai globi luminosi erano state sostituite delle bandiere di eguale colore.

E a Udine che si fidi sportivi? che cosa fanno il Veloce Club, il Club Alpino? la Società di ginecologia col campo del giuoco? Non facciamo come le vergine addormentate del Vangelo? Potrebbe venire lo sposo, senza una lotta con qualche nazione vicina, e trovarsi noi infiggardi affollati. Tocca alla nostra gioventù a risvegliarsi. In un prossimo numero diremo ciò che si fa nella vicina Austria di g. nochi sportivi.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Agosto (1893). L'imperatore Carlo IV, con diploma rilasciato da Praga, concedeva a Cividale una Università di scienze ed arti.

Un pensiero al giorno. Noi vediamo tanto meglio il ridicolo degli altri quanto meno vediamo il nostro.

Cognizioni utili. Per impedire che le mosche infestino gli animali domestici. Si fanno bolle nell'acqua per un'ora circa delle foglie di nocce o di alloro (1 chilogrammo di foglie in 10 litri d'acqua) e quando il liquido è ridotto al terzo circa, si ripara dal fuoco e si conserva il decotto in bottiglie. Con questa polverina ogni mattina, con una spugna, dopo averli strigliati, si unteano gli animali domestici, la cui pelle, prendendo un sapore amaro, non darà più fastidio né alle mosche, né ai tafani.

La sanga. Sciarada. Ombra di sole. Del primo è Anate. Spiegazione del minoverbo precedente: OTRE (5 6 6)

Per fairs. Misteri del tuore femminino. Una giovane vedova si lamenta sul manto del suo sposo infedele, morto di recente. Ah! essa sospira - una sola cosa mi consolava. Su adesso dove egli passa la sua notte? Fenna e Ronchini

DALLA PROVINCIA

Una corrispondenza della Provincia di Udine. mandare i suoi non essendoci oggi spazio.

LA SCOMPARSA MISTERIOSA di una donna.

Il servizio del Distretto di San Pietro al Natone in data 17 agosto: In un paese della nostra montagna - che per ora è sotto prudente tacere - la popolazione è molto impressionata per la scomparsa misteriosa di una donna sconosciuta, non avendo se attribuirle a delitti od a caso accidentale.

Il fatto è che, pendendo l'ite per possessione di una donazione fatta da questa donna e da suo marito al loro figlio, i primi erano con sentenza del Tribunale di Udine ammessi a presenziare gratuitamente alla serve, per essere e matrattamenti in genere, subito ad opera del figlio; giuramento dal quale avrebbe dovuto dipendere la sentenza definitiva d'annullamento della donazione predetta.

Una donna del paese dice di aver veduto un giorno la vecchia in questione mangiare un pezzo di pane salata sul declivio del monte, e il figlio poco di tempo in posizione più alta. La qualità era il figlio sarebbe rimasto solo, e da quella sera darebbe la scomparsa della madre sua.

Una donna del paese dice di aver veduto un giorno la vecchia in questione mangiare un pezzo di pane salata sul declivio del monte, e il figlio poco di tempo in posizione più alta. La qualità era il figlio sarebbe rimasto solo, e da quella sera darebbe la scomparsa della madre sua.

Ancora lo strano furto di Sesto al Reghedo.

Ci scrivono da San Vito al Tagliamento, 19 agosto: Se ne sono dette tante relativamente al furto operato la notte del 12 corrente dai fratelli Angello e Giuseppe Bruscolto di Stalli in Comune di Sesto al Reghedo, ma fra le tante ve ne ha molte che sono servite del tutto. Il furto sarebbe avvenuto a tarda notte mentre l'Angello Bruscolto trovavasi agente in un cortile dove la scorta ad una finestra del secondo piano e penetrando nella stanza da letto del sud-

detto Bruscolto. Da quella stanza, o meglio da quella finestra, sarebbe stato calato un tavolino con un cassetto in cui sarebbero stati collocati le maglie d'oro (marfengh) e la moneta cartacea, per la somma denunciata di lire 4.955.

Il tavolino in parola fu trovato a circa due chilometri lontano dalla casa del Bruscolto. Nel cassetto furono trovate molte carte inconfidenziali, qualche cambiale esente, qualche altra di poco importo a credito Bruscolto. Ma nelle pareti laterali del cassetto (surtocci) furono trovati alcuni pezzi napoletani d'oro infusi nelle fessure delle pareti. Stesse.

Per giungere al portile andiciato, il ladro avrebbe dovuto transitare il corso di un fiammello (L. Lemeny) non essendoci altra via per giungere al cortile stesso.

Non parve loro verosimile il liovo dell'avvolto dalla stanza dove si trovava, mentre l'apertore del cassetto avrebbe potuto operare con una piccola leva, facendo meno rumore di quanto equivaleva per calare il tavolino stesso dalla finestra, nel riflesso che essendovi nel cassetto la mischia di ben 400 marfengh d'oro, questi avrebbero di necessità dovuto muoversi; e muovendosi si sarebbero fatti sentire. Il ladro avrebbe, non si sarebbe curato di trasportare il tavolino a due chilometri di distanza, con pericolo di essere scoperto; ed a quell'ora, con un tavolino sulle spalle avrebbe avuto un depresso sospetto.

Notizi più che, essendo ora la campagna ormai deserta, il ladro avrebbe potuto essere individuato, e indiziati, le ultime operazioni del furto.

Il ladro avrebbe dovuto transitare, presentando un terreno molto molle, ma nessuna orza di piede umano si potè scorgere nello stesso.

Abbiamo detto che per giungere al cortile si dovette transitare il fiume, ma l'essenza indizio di piede bagnato, pote ravvisarsi nella stanza dove i ladri dovevano essere introdotti.

Queste, ed altre circostanze, che per ora è meglio sieno tenute in riserbo, potranno indurre i reali carabinieri a vedere nel fatto una simulazione di reato.

Questa è la verità, e se altro verrà a galla, non ometterò di tener informati i lettori del vostro giornale.

Incendio. Maria Margutti è una vecchia rivendugliola di Cividale, che abita in quella città una stanzetta a piano terra, o meglio caulle, presso Bruscolto.

L'altra sera circa alle 9 cadendo un oggetto con una lucerna non difesa da vetri, cominciò il fuoco alla pigna di una sedia.

La vecchietta uscì dalla stamberga senza accorgersi di nulla, ed intanto il fuoco si cominciò a certi suoi strabbi appesi alla parete, e minacciava di prendere proporzioni allarmanti.

dato a sieno effettuati sulle linee Udine-Potogruaro e Udine-Cividale nelle notte due treni speciali i quali partano da Udine per Potogruaro alle ore 12:30 antie da Udine per Cividale alle ore 13:31 ant.

Prezzi dei biglietti andata ritorno per Udine:

Table with 3 columns: Station, I class, II class. Rows include Cividale, Potogruaro, Remanzacco, etc.

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti quanto coi treni ordinari del giorno stesso, o di quello successivo alla loro distribuzione.

In questa circostanza ed allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che avrà luogo sino al 27 corr. i normali biglietti da andata ritorno distribuiti dalla suddetta stazione per Udine nei giorni di rappresentazione saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo alla loro emissione.

Bolle della malattia infettiva nella provincia di Udine

La malattia era completamente cessata nella nostra provincia fino alla metà circa di giugno; e da dopo la metà dello scorso luglio ebbe un di Arzene; reduce dalla Romania; malato di legierissimo avvelenamento, cominciò la malattia ed altri 4 membri della sua famiglia, due dei quali presero anzi un vajuolo assai grave. Le energiche misure precauzionali prese dall'autorità sanitaria locale e provinciale condussero agevolmente l'infezione alla sola base del vajuolo, tanto che in seguito nessun altro individuo ad Arzene ebbe ad ammalarsi di vajuolo e vajuoloide.

L'epidemia può dirsi nella sua fase decrescente. I distretti maggiormente colpiti nel luglio furono quelli di Cividale, Udine e Potogruaro. Da questi luoghi mandati in nostra città una donna affetta da abbastanza miti. In qualche Comune, colle solite misure precauzionali di isolamento, ben fatti ed accurate disinfezioni, si riuscì anche ad arrestare il male fino da noi più gravi. Ma una volta a tal proposito fra gli altri, per le eccezionali condizioni di luogo, il sindaco e l'ufficiale sanitario di Vetzona.

Scarlattina casi 23 (in giugno 50). Anche questa malattia è in decrescenza in provincia di Udine. Il maggior numero di casi, cioè 10, in luglio, si ebbe a Pravedimont e precisamente nelle due frazioni molto infette di Barco e Fratina, dove non fu più possibile isolare il male perché troppo diffuso. Si riuscì per altro a salvare i Comuni limitrofi, nonché le altre frazioni di Pravedimont. In questi luoghi qualche caso che aveva cominciato a far capolino fu trattato coi metodi regolarmente adottati dall'autorità sanitaria provinciale, e l'esito fu dei più brillanti. Attualmente anche in Barco e Fratina, per mancanza di ulteriori elementi attaccabili, l'epidemia da più di 20 giorni è cessata, e in tutta la provincia al momento in cui scriviamo si contano non più di 7 casi di scarlattina.

Tifo addominale casi 23 (in giugno 24). Si tratta di casi quasi tutti isolati, che non ebbero seguito, distribuiti in ben 12 diversi Comuni, ciò che dimostra una volta di più come i provvedimenti diretti ad impedire la diffusione del male nei singoli paesi, vengano messi in pratica sempre più sperimentalmente. Difatti, mentre in giugno con 5 centri d'infezione, per particolari ragioni si ebbero 25 casi, in luglio con 18 centri se ne ebbero solo 23. Ciò vuol dire che sebbene cresciuti i pericoli, l'attività dimostrata nelle misure preventive, vale a render minori gli danni fuale.

Già, naturalmente, vanta l'analogia col modo di diffusione del tifo col colera, che si è regionalmente spereare molto bene anche nel caso d'una eventuale invasione colerica. I nostri me-

IL RE IN SARDEGNA

Si conferma che il Re andrà in Sardegna dispettato, senza avvertire le autorità della isola, onde risparmiare ai Comuni ed alle provincie le spese dei ricevimenti. Il Re non è mai stato in Sardegna. La visita del Re sarebbe il preludio di provvedimenti speciali a favore dell'isola degradata.

Un papa tedesco

Li Hamburgische Correspondent assicura che si discute seriamente negli alti circoli tedeschi sulla possibilità di un Papa tedesco, quando morisse Leone XIII. La nobiltà cattolica, specialmente, vi conta per giungere ad un concordato. I fedeli credono anche che un Papa tedesco, avrebbe facilmente il potere temporale; i gesuiti favoreggerebbero questo progetto; l'arievangelico Kopp sarebbe designato a cingere la tiara pontificia prendendo il nome di Benedetto XV, ovvero di Innocenzo XIV.

LA BESTIA UMANA

Una industria orrenda

In occasione d'una sagra a Bisceppa presso Varadino, fu adoperata l'attività di una banda inumana che maltrattava bambini allo scopo di tirare, cioè per frustrare le povere ornatore nel mercato dell'acquatone. Finora si sono arrestati tre uomini e scoperti quattro fanciulli vittime della banda. Sono fanciulli dell'età di 8 a 12 anni, che presentano uno spettacolo commovente.

fici, già abituati a questo genere di provvedimenti in causa delle altre malattie infettive, troveranno ancora più facile l'attuarli nei casi di colera, dove certo non verrà meno per loro l'appoggio della pubblica opinione come dalle autorità locali e provinciali.

**Difterite e droup casi 55.** (In giugno anche 55). I Comuni maggiormente colpiti furono Forni di Sotto con 6 casi e Rogolato con 3, in Carnia. Gli altri casi erano quasi tutti distribuiti in vari Comuni dei distretti di Udine e spicciatamente di Palmanova. Se ne contarono 8 casi a Gorara, 6 a S. Giorgio, 3 a Biadeneo, 3 a Porpetto, poi 4 ad Udine e 7 a Pavia d'Udine. Nel corrente mese d'agosto, invece, stando alle notizie e almeno finora pervenute all'ufficio sanitario provinciale, anche questa malattia tenderebbe molto sensibilmente a decessere.

**Febbre puerperale.** Nessun caso (in giugno 2).

In qualche Comune della provincia si notarono in luglio parecchi casi di *difterite sanguigna*.

Nei complessi per altro bisogna riconoscere che le condizioni sanitarie per rispetto alle malattie infettive, nel mese di luglio scorso, sono di molto migliorate in confronto col precedente giugno. E di ciò dubbiamo tanto più mostrarci orientati se consideriamo che questi stati di miglioramento accenna a continuare nel mese di agosto.

Il medico provinciale, in causa di malattie infettive, nello scorso luglio fece una sola ispezione ad Arzene, per vuoto; altre 5 ispezioni poi ebbe a fare a Monteroselle Cellina, Palazzone dello Stella e Pozzolo del Friuli, per casi sospetti di colera, in ognuno dei quali per altro, o col solo esame delle materie o colle successive indagini microscopiche e bacteriologiche condotte dal prof. Pasinato, riuscì facile escludere con sicurezza il vero colera asiatico.

**Un bravo insegnante.** Il prof. Antonino doti, Giulio, docente nel Convitto Nazionale di Cividade, è stato promosso per merito a insegnare lettere latine e greche nel Liceo di Montebelluna di Calabria.

Al distinto e coltissimo giovane professore, al simpatico amico, manda le sue congratulazioni anche il Direttore del Friuli.

**Un contadino che perde il lume degli occhi.** La Forma venne arrestato certo Pietro Bartoloni contadino del luogo, perchè intronessato i carabinieri per sedare una rissa, incontrarono resistenza dal suddetto, che era armato di ruotola, e che nella lotta colpiva con un pugno al capo un carabiniere e gli arrescava uno strappo nell'abito.

**TEATRO SOCIALE DI UDINE**

Sabato 19 e Domenica 20

**Manon Lescaut.**

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

**CRONACA CITTADINA**

**Le corse di domani.** Domani alle ore 5 e mezza pom. avrà luogo l'ultima corsa alla quale prenderanno parte cavalli regionali e provinciali.

I cavalli iscritti sono Stella, propr. Edoardo Passi, Pepsa, propr. avv. Gaudezio Tosi; Istria, propr. Comp. S. V. di Trieste; Germania, propr. co. Pietro Roma; Pristinà del medesimo; Isonzo, propr. Società Antonore e Furia, propr. dott. Vincenzo Pinzani.

I premio L. 800; II premio L. 400; III premio L. 200; IV premio L. 100; e bandiera d'onore.

**Per gli studenti.** La Congregazione di carità di Udine ha pubblicato il seguente avviso:  
A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da esibirsi nelle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1893-94. Detto Legato assai nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico. Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata

alla lettera d di esso articolo dovrà essere: di almeno 8/10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie, risultati inferiori a 7/10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

**Biglietti da una lira.** Farono già spediti alle tesorerie i biglietti da una lira. Si porranno in circolazione quanto prima.

**Il primo processo bancario in Cassazione.** La Cassazione Unica riporterà nel suo prossimo numero, come al solito, prima di ogni altro giornale giuridico, la sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione di Roma sul ricorso Cuiaballo e D'Alessandro. La Corte Suprema respinge entrambi i ricorsi in tutti i vari mezzi presentati ed anche in quello per cui si sosteneva che il Direttore e il Cassiere di sede del Banco di Napoli non sono pubblici ufficiali. La Cassazione invece ritiene che la sorveglianza o vigilanza dello Stato sul Banco di Napoli equivale a una vera tutela istata secondo il diritto pubblico amministrativo, e che è quanto dire l'integrazione della deficiente personalità giuridica dell'Ente tutelato; e però non può negarsi la qualità di pubblico ufficiale nel Direttore e nel Cassiere, sia pur di sede, del Banco di Napoli.

La Cassazione Unica pubblicando la sentenza l'accompagna da una lunga nota nella quale sono riprodotte quasi per intero le memorie che gli avvocati della parte - Capocelli e Santonetti - presentarono avanti alla Suprema Corte.

**Emigranti per il Brasile.** Ieri col treno delle 5-40 partirono, diretti a Genova, circa 200 austriaci, emigranti a Sao Paulo del Brasile; faranno il viaggio col piroscafo Vincenzo Florio della Navigazione Generale Italiana.

A proposito degli emigranti, il Temps dice che il Brasile ha chiuso dal 18 corr. i porti brasiliani a tutti gli emigranti di provenienza italiana e a quelli partenti da paesi ove il colera sia segnalato.

Il provvedimento resterà in vigore fino a nuovo ordine.

**Un incendio che poteva avere più gravi conseguenze e fare una vittima.**

Ieri circa un quarto d'ora dopo mezzodì, si appiccò un incendio in via Castellana, nella casa n. 85, di proprietà di Luigi ed Angelo Miano detti Piazzi, fu Vincenzo. Il fuoco scoppiò nel fienone riposto nell'ala, sopra la quale si sono due camere. In una di queste dormiva una bambina lattante, che venne miracolosamente salvata da alcuni cocchiggi prontamente accorsi. Grazie all'intervento dei militari e dei pompieri, il fuoco si poté circoscrivere, ed impedire che si estendesse ai vicini fabbricati, il che avrebbe potuto recare terribi conseguenze.

Sai luogo erano pure accorsi il f. di Sindacato di Trento, e il vice ispettore di P. S. Virzoni.

Nella stalla non c'era che un vitello, il quale rimase esteso, trovandosi circondatamente gli altri animali a lavorare in compagnia.

Il fienone alle 2 ore spento, e dell'ala e delle due stanze non rimase che i muri.

Il danno fu di lire 2000, assicurato, per guasti al fabbricato; ed i Miano dicono di aver perdute anche una somma di lire 1250 in denaro, che tenevano in un armadio in una delle stanze incendiate.

Si attribuisce la causa a fermentazione del foraggio.

**Pensionati di vecchiaja a condizioni assai vantaggiose.** Con un nuovo sacrificio mensile, fatto costantemente durante l'età in cui l'uomo deve guadagnare e risparmiare, ognuno può formarsi una pensione da godersi nell'età avanzata.

La Popolare Vita, fondata senza viste di lucro sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare a di Risparmio, e con scopo eminentemente nazionale, oltre alle altre forme di assicurazione offre anche il modo di costituire Rendite Vitalizie o pensioni di vecchiaja a condizioni vantaggiosissime.

Una persona, p. e., che voglia godere dal 65 anni in poi una pensione di una lira al giorno, assicurandosi all'età di anni 20 pagherebbe lire 1.42 mensili

> 25	> 1.90
> 30	> 2.51
> 35	> 3.47
> 40	> 4.87
> 45	> 6.88

Volendo raddoppiare, triplicare ecc. la pensione, il premio aumenta in proporzione. Verso un premio relativamente più elevato la pensione può decorrere prima del 65 anni.

Sulle polizze in vigore da almeno tre anni la Popolare accorda un prestito sino a concorrenza della metà delle somme pagate in conto premio.

Se l'assicurato dovesse sospendere i pagamenti prima del periodo pattuito, o alla perde del versato; la rendita viene ridotta in proporzione dei premi pagati. La Popolare essendo Società Mutua ripartisce annualmente gli utili dell'azienda fra i suoi assicurati, i quali tutti possono essere ammessi alla Società come anticipazione ai premi venturi; oppure, se assicurato vuol pagare sempre il premio costante, servano ad aumentare la Rendita Vitalizia.

Rappresenta la Popolare in Udine il Sig. Ugo Fama - Piazza Vitt. Em. Riva Castello, 1.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani sera alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
- 2. Walzer « I miei amori » Fahrbach
- 3. Sinfonia « Flauto in sol » Mozart
- 4. Finale « L'Inno » Patrella
- 5. Nuptial fantasia a) Marcia nuziale b) Nel tempio c) Dal tempio al talamo d) Duetto amoroso Montico
- 6. Polka N. N.

**Teatro Sociale.** Questa sera e domani a sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del dramma in 4 atti Manon Lescaut, del m. Pasoini. Anche per questa sera i prezzi sono ridotti, e cioè: platea lire 2; scanno lire 2; poltroncina lire 3; loggione lire 0.75.

**Comitato promotore dell'infanzia.** Il elenco offerte:  
Somma antecedente lire 115.  
Dabala dottor G. Ceppi; Preside Liceo lire 2; Celotto Olgarico Anni 5; Peccoli Keohler Camilla 15; Camavitto Daniele 25. Totale lire 162.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio sanitario di Montebelluna nelle ore d'orario.

**Ambulatorio Chirurgico-Gliacologico**

Il dott. Luigi Rippi, da consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi urinari, si stabilisce ambulatorio in via Calzola n. 8, ogni giorno dalle ore 1 pom. alle 2, eccettuate le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

Ieri, alle 11 pom. cessava di vivere il cav. avv. Giuseppe Malisani.

La moglie Elisa, Fiumani, le figlie Isolina e Vittoria, ed i generi Guglielmo Nonis ed avv. Luigi Picavero, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 agosto 1893.  
I funerali avranno luogo domani, domenica 20 corrente, alle 8 ant., nella chiesa parrocchiale delle Grazie, partendo dal Guardino, N. 22

**L'avv. avv. Giuseppe Malisani.**

È in questo momento un ufficio che adempio annunciando alla Curia, alla Città, alla Provincia, la perdita dell'avv. avv. Giuseppe Malisani.

Il dolore che provo non mi permette fare l'elogio come vorrei, ma non posso a meno di dirne per sommi capi i meriti. Come lo conobbi verso il 1861 nello studio dell'avv. Carlo Astori, qui era addeuto, tale conservossi sempre. Di modi semplici e sobrii, buono, senza pretese e pur dotato di molta cultura e di ottimi studi. Astori firmava e compariva alle udienze, ma l'avvocato era Malisani, sebbene figurasse quale semplice direttore di studio, fosse giovanissimo e non avesse fatto pratica presso chielesia.

Euniti al Regno d'Italia e mutati gli ordini amministrativi, ebbe subito occasione di emergere e di prestarsi per la cosa pubblica.

Ed egli che ordinò il Collegio Uccelli e ne preparò lo Statuto, assestando direttore alla sua fondazione.

Consigliere al Comune di Udine e consigliere provinciale del distretto di Tarcento, qui apparteneva per ossequio, fu parecchi anni deputato provinciale. Fu consigliere della Società operaia, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, e aderì due anni nella Giunta amministrativa provinciale.

Dopo che perdette il figlio Pietro, al quale sperava di consegnare lo studio di avvocato, Giuseppe Malisani divenne melanconico e triste; questa sciagura gli abbreviò la vita.

Èra nato in Montebelluna il 18 ottobre 1821.

avv. Cesare Formera anche per la Redazione del « Friuli »

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine - H. Istituto Tecnico				
18 - 8 - 93 Ora 9 a. Ora 3 p. Ora 9 p. Giù. 19				
Bar. rid. a 10				
Alto m. 16.10				
lv. del mare	756.3	764.4	754.8	755.1
Umid. relat.	59	44	71	58
Stato di cielo	mist. ser. ser. ser. ser.			
Acqu. cad. m.	---			
dir. direzione	SW NE			
vel. Kiloal.	1 2			
Term. est. d'igi.	26.0	30.5	26.9	27.3

Temperatura massima	33.6
(minima)	19.0
Temperatura minima all'aperto	18.0
Nella notte	19.5

**CORTE D'ASSISE**

**Il primo processo per le bancarelle austriache falsificate.**

Udienza ant. del 18 agosto

**Zuccolotti Pietro Antonio.** Sempre fida e sempre caldo soffocante. Si continua l'audizione dei testimoni.

**Turco Francesco.** negoziante in canapa a Udine. Conobbe Comessatti da 19 anni. Nell'anno scorso gli mostrò una bancarelle da 50 fiorini domandando se gli pareva che fosse buona ed allora espresse il dubbio; non sa poi cosa ne fece. Conobbe il Tavano e sa che era figlio del Comessatti. Questi non gli offrì mai moneta falsa; gli disse soltanto che possedeva un'altra bancarelle simile a quella che gli mostrò. Non gli disse chi gliela diede. Il teste dichiara che Tavano gli raccontò che Comessatti possedeva bancarelle false.

**Tavano.** Si avvanza e, manco a dirsi, parla delle vendite di stabili, di medagliuoli, e poi dice che fu Turco o raccontargli che Comessatti possedeva moneta falsa.

**Turco** esclama assolutamente di aver ciò detto.

**Comessatti** dice che quelle due bancarelle le ebbe nel 1891 da un giovane per vendita di maglie per l'imposto di 200 fiorini.

**Turco** non vedeva il Tavano come mediatore di stabili e che fide parecchi affari anche d'importanza.

**Si legge una memoria degli stabili venduti col mezzo di Tavano per 900 e più mila lire.**

**Zampì Gaetano.** tabaccajo e cambiavalute alla stazione di Udine. L'anno scorso, come era abituato, fu da Cantarutti a cambiare circa 400 fiorini; l'agente Venesio gli rifiutò una carta da 50 lire dicendogli che era falsa. Allora andò dal Comessatti avendo da lui ricevuta e gli mostrò la bancarelle da 50 lire dicendogli che Cantarutti gliela rifiutò. Il Comessatti gli rispose che l'aveva rifiutata da Sacco di Tarcento; gli restituì i suoi danari e ch'erano in una busta e gli identici che aveva consegnati lui e poi andarono insieme da Cantarutti. Dopo che seppe che la bancarelle era falsa pensò che il Comessatti avesse voluto imbrogliarlo.

Al suo cambio si presentò anche uno sconosciuto (che poi seppe essere Alessandro Morgante) che gli domandò quanto pagava i fiorini, ed aveva la risposta che gli pagava s. 2.15 gli diede da cambiare una bancarelle da lire 50; ma essendogli molte in circolazione falsa, gli rifiutò il cambio. Andò poi dal Venesio agente del Cantarutti e gli domandò se nessuno gli si fosse presentato per cambiare una carta da 50. Fu verificato che era stato il Morgante stesso.

**Guzzanti Luigi.** di San Giovanni di Marzano. Nel giorno di San Pietro l'anno scorso vide nel suo cortile un carrettino e cavallo e non sapeva di chi fossero.

**Morèli Agostina.** osteria in San Giovanni di Marzano. Conobbe Tavano e lo vide nel giorno di San Pietro; era in compagnia di un altro che poi seppe essere il Comessatti. Bevvero la birra, mangiarono, volevano pagare in moneta tedesca, ma poi invece pagarono in moneta italiana. Dugantò la conversazione che ebbero fra loro; il Morèli disse che era piemontese e che fece il carabinieri 12 anni. Pensò che il cambiamento nel pagare fosse stato conseguenza di questo discorso. Certo Tavagnacco, dopo l'arresto del Tavano, gli disse che questi gli aveva offerta della moneta falsa da americani; il cavallo e carrettino che avevano lo misero dal Guzzanti perché il teste non aveva stable.

Come per quasi tutti i testimoni, gli accertati Comessatti e Tavano fanno parecchie rettifiche, ed il secondo colla que scritte risulta spesso la infideltà.

Romano conte Giuseppe conosce il Tavano, il quale gli offrì di far affari. Nel giugno 1892 gli offrì di fargli vendere vino, se ne avesse avuto per un centinaio di ettolitri, che gli avrebbe pagato in bancarelle austriache false che erano tanto ben fatte da non accorgersi della loro falsità. Pensò che fosse uno scherzo di cattivo genere o che il Tavano fosse matto.

**Teste.** Quella confidenza che si ha con chi gli trattò affari. Conferma che dopo l'arresto del Tavano pensò che egli col l'offerta di comperare il vino colle bancarelle false volesse tastare il terreno.

**Tavano** ricorre alle sue divagazioni, alle sue battarelle, ed il pubblico se la gode, senza pensare che si perde il tempo senza alcun costrutto.

**Tavagnacco Giovanni.** prestinajo a San Giovanni di Marzano, vide il Tavano nel giugno dell'anno scorso a Sant'Andrà nell'osteria Tazzi; fecero il viaggio insieme fino a Marzano ed il Tavagnacco gli offrì in vendita da 50 centesimi delle bancarelle false da 50 fiorini dicendogli che erano benissimo fatte, e che non avevano paura. Ricorda, ma insistendo il Tavano, gli promesse, per levarselo dai piedi di recarsi a Udine per parlare dell'affare. Ma non andò in nessuno luogo, essendo padre di sei figliuoli e non avendo bisogno di divagazioni.

**Tavano** chiacchiere, chiacchiere infinitamente; per dire che il racconto del Tavagnacco non è vero.

**Presidente** lo ammonisce a non far gli perdere la pazienza e davvero o è da farla perdere anche ad un Santo. Tavagnacco ripete che quello che ha detto è la pura verità.

**Pagura Virginio.** negoziante a Montebelluna. Nel febbraio o marzo dell'anno scorso incontrò certo Giorgio Gobbo dal signor Brantini. Il Gobbo gli mostrò una bancarelle da 50 fiorini perchè vedesse se era buona o falsa; dubitò che la aveva avuta dal signor Comessatti. Il teste non si pronunciò perchè al momento non aveva tempo di decomparsa.

**Gobbo Giorgio.** negoziante a Montebelluna. Nel marzo 1892 il Comessatti gli vendette una casa a Montebelluna per conto di altra persona. Al momento in cui il Comessatti diede un biglietto di 50 fiorini come caparra ed prendendo egli il portafoglio vide altri biglietti simili. Essendo il biglietto affatto nuovo gli venne il sospetto che fosse falso e perciò lo mostrò al Pagura. Passò il teste Testi al Comessatti la bancarelle da 50 fiorini.

**Comessatti** assicurò che quella bancarelle era buona; nega che nel portafoglio vi fossero delle altre bancarelle simili; invece teneva tre viglietti da 50 lire.

Il teste Gobbo soggiunge poi che il Nardini aveva mostrato a persona che andava in Germania quella bancarelle e che lo aveva assicurato che era legittima.

**Armetini Giusto.** negoziante a Tarcento. Trovò l'anno scorso nel suo negozio certo Zanotta che era con suo cugino Chiaruttini, il quale era venuto a Tarcento, secondo asseriva lui, per vendere una partita d'avviso. Non fece affari perchè con gli occorreva molta roba. Quando seppe degli arresti pensò che l'affare dell'avviso era un pretesto.

**Chiaruttini** conferma che l'affare dell'avviso era un pretesto; erano d'accordo, così con Comessatti.

**Comessatti.** Il Chiaruttini disse tutto il falso.

**Pros. gen. Vol.** solo dite la verità!

**Corn. Giv. Battista.** osteria a Tarcento. Nel luglio dell'anno scorso fu nella sua osteria il Comessatti con altra persona. La casa del Bruciolino è distante 100 metri circa dalla sua osteria.

**Rozzo Giuseppe.** scrivano di Udine. Conobbe il Tavano; nega che fosse stato nel suo studio il 4 luglio 1892; ma fu in altro giorno.

**Tavano** dice che aveva la mente se non è vero quello che dice lui. (Si ride).

**Giv. Gio. Battista.** tintore di Udine. Conobbe il Tavano del quale è direttore di 2400 lire, ma non può mai avere un centesimo. Conobbe Comessatti, nega di essere stato in casa sua, e tanto meno in cantina. Esclama di aver parlato, opp. par. di bancarelle false. Il Tavano fuggiva sempre dai teste; appunto è impossibile la circostanza che fosse andato con lui dal Comessatti in cantina e che il Comessatti avesse mostrato delle bancarelle false di 50 fiorini. Il Presidente contesta al Tavano le sue dichiarazioni che l'acquistato infatti a dichiarare vere. Il teste risponde nega.

dei soldi al Tavano. Non vide a consegnargli una banconota da 50 fiorini. Dice che certo Fant, non avendo potuto avere danari ad prestito dal Morgante, manifestò il proposito di suicidarsi.

**Fant Ferdinando** macellaio di Tricesimo. Conosce il Morgante Alessandro ed anche il Giosué Morgante, che lo incaricò di avvertire il cugino che ritirasse la querela contro il fratello Luigi, che altrimenti lo avrebbe denunciato per l'affare delle monete false.

**Baldini Attilio** cambialista di Udine. Gli consta che nell'anno scorso circolavano tre tipi di banconote false, da 50 fiorini, epperò nel commercio d'era rifiutanza nell'accettare i biglietti di questo taglio. C'era una preoccupazione nei commercianti per quella circolazione.

**Gobessi Francesco** agente del notaio Baldassera. Conosce il Comessatti del quale fu commesso e sa che, dopo fatto il commerciante di panni, si occupò di mediazioni. Racconta la storia dell'affare Pota di Faugnacco sconsigliata dal Comessatti nel suo interrogatorio.

**Della Vedova Angelo** oste dice che Comessatti faceva il mediatore e gli consta che riuscì a combinare affari anche per conto suo. Comessatti suggerisce che fu lui a combinare il matrimonio del teste Della Vedova.

**Ronchi Luigi** conduttore ferroviario. Conosce il Comessatti, si ricorda di averlo incontrato nei primi di luglio dell'anno scorso in via Aquileja con una valletta; montò in essa; sa che andava alla stazione ad attendere un fornaio col quale doveva partire per Magnano-Artegua.

**Buzza Antonio** mediatore di Udine. Conosce il Comessatti e sa che trattarono un affare di un mutuo che andò a monte. **Cecchini Francesco** alberghiere a Udine. Noteggiò un cavallo l'8 luglio 1892 a Comessatti che doveva andare a Tarcento.

**Conti-Rocco Teresa** commerciante in granaglia a Udine. Conosce il Comessatti e fu sua affidante.

Gli diede l'anno scorso del campio di granaglia da vendere, ma non sa se chi doveva vendere il genere.

**Secco Brucioloso** dice che fu al magazzino della Conti per trattare affari di granaglia.

**Pornancin Giuseppe** negoziante a Udine. Conosce il Comessatti e l'anno scorso gli diede dei campioni di avena per vendere.

**Mantovani Giovanni** agente del notaio Rubbazzari. Conosce il Tavano che faceva il mediatore di stabili; combinò molti affari per somme di importanza. Il teste fu anche agente del notaio Fanton e può dichiarare che fino al 1888 il Tavano combinò parecchi affari. Sa però che in sua famiglia visse sempre stentatamente.

**Tavano** dice che è povero sì, ma che è stato tradito da certo Toulatti: lo ha tradito come Dio!

**Milano Fortunato** costruttore di Udine. Conosce il Morgante. Vide un giorno Tavano ad uscire dalla sua macelleria e gli domandò se avesse affari con lui, al che egli rispose che per la compra di un manzo gli diede una coperta di 50 fiorini.

**Sporeno Alberto** mediatore di Udine. Lesse una lettera del Fant diretta al Morgante nella quale lo ammoniva se non gli avesse dato 50 lire. Sa che fra Giosué Morgante ed Alessandro vi sono dei rancori.

**Livati Giuseppe** di Udine. Conosce il Morgante e sa che fra Alessandro ed il Fant vi sono odi. Questi prima favoriva l'Alessandro, ma poi si disgustò parteggiando per Luigi.

**Crisciolini prof. Giovanni** d'Artegua, dimorante a Sclie, dice tutto il bene possibile dell'Alessandro Morgante; non lo crede capace di ciò che lo si accusa.

**Rumignani Marco** chiamato pel potere disorganico del presidente, depone che fu alle dipendenze dell'Alessandro Morgante tre anni fa, e dopo a riprese. Si licenziò perché non era contento di restarvi; poi tornò al servizio quest'anno tre mesi fa e se ne andò, dice lui, perché c'ha toccato a stracciolare.

**Teste Sissignor** il Morgante lo chiamò poscia e lo interessò di fare da testimone nel processo. Questo teste però non sa spiegarsi bene. Finisce per dire che un po' al ha sinità e un po' a ha dit lui.

**Tavano** insorge nuovamente colle solite sue tritiche che stancano tutti.

Ed i testimoni sono esauriti. Il teste Natale Lederer di Trieste citato non comparve. E' stato sentito alla polizia di Trieste. Il P. M. chiede che venga letta la sua deposizione. L'avv. Girardini dice che non avrebbe dispiaciuto alla difesa che il Lederer fosse venuto a Udine a deporre, ma è questione di decenza quella di leggere una testimonianza raccolta da un poliziotto, e quindi non può acconsentire alla domandata lettura e chiede che la Corte respinga l'istanza del P. M.

La Corte si ritira per risolvere l'incidente, e dopo pochi istanti rientra pronunciando Ordinanza colla quale respinge la lettura degli atti della polizia austriaca, ma ordina la lettura dell'esame del Lederer assunto davanti il Tribunale di Trieste.

Da questa deposizione risulta che il Secco pagò un accounto di 300 fiorini alla ditta Lederer.

Si danno per lette le perizie sulle baqqotte. Si leggono altre pezze del processo.

Le informazioni dell'autorità politica sul conto del Comessatti non sono buone, sul conto di Tavano pessime, sul conto di Morgante buone, sul conto di Secco buonissime.

Si leggono due lettere anonime; la prima è in data 6 agosto 1892 e la seconda dice, fra altro: se il Governo mi dà 50 mila fiorini palese tutto è scritto parte in italiano, parte in veronese friulano.

Si leggono rapporti della polizia di Trieste, nella parte che contengono le confessioni fatte dal Chiaruttini, subito dopo il suo arresto.

Il Presidente annuncia che si sono esauriti anche le letture, e che perciò non restano che la requisitoria e le arringhe.

non vide in esse mai abalz. Giovanni Brucioloso, fratello del Domenico ha commercio in Austria, è uomo comodo, ed è facile che posseda banconote austriache; la famiglia Secco è una famiglia patriarcale; il Giovanni aiutava spesso il fratello Domenico.

**Toffoletti Giovanni** di Tarcento conferma pienamente quanto nei riguardi del Domenico Secco disse il precedente testimone.

**Toffoletti Napoleone** fornaio a Tarcento. Il Secco gode fama ottima. Ripetè e preteso a poco quanto disse il Toffoletti Giovanni. Fu uno sbalordimento nel paese quando si udì dell'arresto del Secco. Anche il teste gli prestò più volte danari.

**Missilini Leonardo** di Tarcento conosce il Secco e si meravigliò, come si meravigliò tutto il paese, del suo arresto. Il teste non può dire che bene del Secco.

**Milano Fortunato** costruttore di Udine. Conosce il Morgante. Vide un giorno Tavano ad uscire dalla sua macelleria e gli domandò se avesse affari con lui, al che egli rispose che per la compra di un manzo gli diede una coperta di 50 fiorini.

**Sporeno Alberto** mediatore di Udine. Lesse una lettera del Fant diretta al Morgante nella quale lo ammoniva se non gli avesse dato 50 lire. Sa che fra Giosué Morgante ed Alessandro vi sono dei rancori.

**Livati Giuseppe** di Udine. Conosce il Morgante e sa che fra Alessandro ed il Fant vi sono odi. Questi prima favoriva l'Alessandro, ma poi si disgustò parteggiando per Luigi.

**Crisciolini prof. Giovanni** d'Artegua, dimorante a Sclie, dice tutto il bene possibile dell'Alessandro Morgante; non lo crede capace di ciò che lo si accusa.

**Rumignani Marco** chiamato pel potere disorganico del presidente, depone che fu alle dipendenze dell'Alessandro Morgante tre anni fa, e dopo a riprese. Si licenziò perché non era contento di restarvi; poi tornò al servizio quest'anno tre mesi fa e se ne andò, dice lui, perché c'ha toccato a stracciolare.

**Teste Sissignor** il Morgante lo chiamò poscia e lo interessò di fare da testimone nel processo. Questo teste però non sa spiegarsi bene. Finisce per dire che un po' al ha sinità e un po' a ha dit lui.

**Tavano** insorge nuovamente colle solite sue tritiche che stancano tutti.

Ed i testimoni sono esauriti. Il teste Natale Lederer di Trieste citato non comparve. E' stato sentito alla polizia di Trieste. Il P. M. chiede che venga letta la sua deposizione. L'avv. Girardini dice che non avrebbe dispiaciuto alla difesa che il Lederer fosse venuto a Udine a deporre, ma è questione di decenza quella di leggere una testimonianza raccolta da un poliziotto, e quindi non può acconsentire alla domandata lettura e chiede che la Corte respinga l'istanza del P. M.

La Corte si ritira per risolvere l'incidente, e dopo pochi istanti rientra pronunciando Ordinanza colla quale respinge la lettura degli atti della polizia austriaca, ma ordina la lettura dell'esame del Lederer assunto davanti il Tribunale di Trieste.

Da questa deposizione risulta che il Secco pagò un accounto di 300 fiorini alla ditta Lederer.

Si danno per lette le perizie sulle baqqotte. Si leggono altre pezze del processo.

Le informazioni dell'autorità politica sul conto del Comessatti non sono buone, sul conto di Tavano pessime, sul conto di Morgante buone, sul conto di Secco buonissime.

Si leggono due lettere anonime; la prima è in data 6 agosto 1892 e la seconda dice, fra altro: se il Governo mi dà 50 mila fiorini palese tutto è scritto parte in italiano, parte in veronese friulano.

Si leggono rapporti della polizia di Trieste, nella parte che contengono le confessioni fatte dal Chiaruttini, subito dopo il suo arresto.

Il Presidente annuncia che si sono esauriti anche le letture, e che perciò non restano che la requisitoria e le arringhe.

La nazionalizzazione degli spezzati e la Francia

Telegrafano da Roma, 19, al Resto del Carlino:

Parce che le trattative colla Francia per la nazionalizzazione degli spezzati prendano una piega più favorevole.

Il Governo francese dopo la risposta della Svizzera e del Belgio avrebbe espresso intenzione di accordare la nazionalizzazione degli spezzati italiani indipendentemente da quelli degli altri paesi. Però gli accordi difinitivi tarderebbero ancora di qualche giorno essendo ora il Ministero francese assorbito nella lotta elettorale.

L'Opinione dice che parò Davelle avrebbe assicurato il nostro ambasciatore che egli personalmente è favorevole e porterebbe la questione nel prossimo Consiglio dei ministri.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il principe di Napoli alle manovre di Lorena

Roma 18 — L'Opinione dice di poter smentire recisamente le dicerie che il Ministero degli esteri avrebbe date spiegazioni al Governo francese circa l'andata del principe ereditario alle manovre germaniche in Lorena.

Questo viaggio si decise già da due mesi addietro sopra invito dell'Imperatore.

L'invito non indicava il luogo delle manovre, e venne accettato senza riserve o restrizioni.

Il viaggio avverrà nelle forme ordinarie più convenienti.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

MEMORANDUM

Non si dimentichi che la ditta Moretti e Levati — ora di proprietà del dott. E. Levati — è stata la prima in Italia che abbia iniziata la fabbricazione delle acque Sterilizate.

I più distinti Medici, che ne fecero lunghe prove, concordò ebbero a dichiarare che le acque Sterilizate del dottor Levati sono salutari, igieniche e superiori a qualunque altra del genere.

Il loro mite prezzo le ha rese alla portata di tutti. Specialità della stagione Vichy da tavola.

Il dottor Levati — Milano, via Quadrorno, 9 — è il concessionario esclusivo per la vendita del Disinfettante Concentrato Nava e della Creolina Concentrata Nava — nell'Italia.

Questi disinfettanti dichiarati da mille certificati medici i migliori fra tutti offrono quattro massime onorificenze estere, e sono di odore gradevole, energici ed economici. Salute — Igiene — Economia.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA DEL DOTT. JAKOB SKET

roccia in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del dott. Giuseppe Loschi, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.º picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela, L. 4. Dirigere le domande alla Libreria Patronus, via della Posta 16, Udine. Ai Sig. Librai sconto D.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO Udine - Mercatovecchie N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - Udine. Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temasi alcuna concorrenza. Taglio speciale per abiti da signora. Merce pronta confezionata. Vestiti completi da L. 14 a L. 50. Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18. Sacchetti orleani, tela ed alpaga da 4 a 20. Assortimento Impermeabili. Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo. PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

ILLUSIONI... sono quelle del teatro... obbrezze false!... La sola e vera ed autentica felicità si può esser procurata da un biglietto della Lotteria Italo-Americana, con una sola lira. I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo sonetto CALABRÒ (stile Luigi XV) fatto in questo bianco della premiazione ufficiale. CASAFANI di MILANO (ingegnere) Cent. 75 per distretto di spedizione. Si applicano le richieste presso i principali Bancaieri e Commercianti nei Regio e presso la Banca FIATRELLI CASARETO di P. Co. (Cassa fondata nel 1808) Via Carlo Felice 10, GENOVA.

STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VINCI (già Carlo Antongini) IN CASSANO MAGNAGO SUP. (Gallarate) XXVII anno d'esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

- 1. Giallo Puro. 2. Incrociato Cassano-Milfà. 3. Bianco Puro. 4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di prima incrocio. Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità. L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 80. L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 88.

Autopio di L. 2, all'atto della sottoscrizione, per cadun'oncia. Si accordano sconti speciali per le grosse partite e per le sottoscrizioni passatemi avanti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgranate.

liberazione gratuita. Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bachicoltori sulla mia Confessione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filandieri, che dichiararono essere i miei incroci il meglio riusciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Seme-Bacchi di vera mia marca e produzione, è pregato di esigere che i telai siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci. Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor Vincenzo Morelli.

# il COLERA si previene.

«Mi compiacio attestare che il « Crelium » ripose assai bene alle sue indicazioni...»  
Prof. Dottor P. PANZERI  
Direttore Istituto dei Rachitici.  
Milano.

«Dopo avere largamente sperimentato nella mia pratica ostetrica l'uso del sapone antiseptico « Crelium » ne trassi la intima persuasione che d'esso è realmente utile a prevenire lo sviluppo di forme infettive, e perciò non posso che caldamente raccomandarlo a preferenza di altri saponi medicinali...»  
Dottor A. BERTAZZOLI  
Primo assistente del Prof. Porro  
Medico nell' Ospizio di S. Caterina  
libero docente in Ostetrica.  
Milano.

«I medici della Guardia Ostetrica hanno potuto constatare in seguito a lungo uso personale che il « Crelium » è ottimo sapone e di un'efficacia non comune per la disinfezione delle mani...»  
I medici della Guardia Ostetrica  
Dott. FERRI, MALASPINA, CAVARAGGI,  
Dott. TERZAGHI, Dott. GHEZZI ALARICO.

«Il Consiglio direttivo di questo Istituto, a nome anche del Corpo medico, si trova in grado di affermare che il sapone « Crelium » è per le sue proprietà antisettiche e per la eccellente preparazione, assai raccomandabile...»  
Dott. E. DUCCI  
Direttore dell'Istituto Politecnico.  
Milano.

«Ho provato ripetutamente il « Crelium » per la disinfezione delle mani e delle unghie prima degli atti operativi ed ho avuto l'ottima ragione di lodarlo bene, lavando con esso la pelle di paracchi smaltati prima di procedere ad operazioni chirurgiche...»  
Dott. ALFREDO GAROFALO  
Chirurgo negli Ospedali di Roma.  
Prof. cav. LORENZO BARTOLI  
Chirurgo Primario, Ospedale di Sant'Antonio.

«Dirò il peggio della puzza che lascia questo sapone « Crelium » è un odore odoroso, antiseptico, desiderabile nelle mani, degno di essere raccomandato sempre, sia specialmente in caso d'epidemie di malattie infettive...»  
SEVERICO DI GIUSEPPE  
Capitano Medico, 10 Regg. Bersaglieri.

«Non cito a dichiarare che il « Crelium » è ottimo sotto ogni aspetto...»  
Prof. Dottor VIRGINIO PENZUTTI  
Primario degli Ospedali.  
Roma.

«L'uso del « Crelium » soddisfa, benissimo alle condizioni che si richiedono ad un sapone antiseptico e lo credo perciò utilissimo ai signori medici, alle signore levatrici e a tutti coloro che hanno più frequenti occasioni di trovarsi a contatto con sostanze che possono costituire veicoli d'infezione...»  
Dottor G. B. UGHETTI  
Prof. di Patologia alla R. Università.  
Catania.

«Ho adoperato il « Crelium » nella mia clinica e l'ho giudicato ottimo...»  
Comand. Prof. Dott. TIBONE  
Torino.

«Posso assicurare che il sapone « Crelium » ha dato eccellenti prove di attività e non cede a meriti onerosi...»  
Prof. Dottor GASPARE CAPPARONI  
Medico, Primario nell'Ospedale di S. Spirito.  
Roma.

«Ritengo utilissimo il sapone « Crelium » e ho consigliato l'uso, sia come rimedio, sia come disinfezione delle mani...»  
Prof. Dott. GEROLAMO PIZZORNO  
Medico Primario nell'Ospedale di S. Andrea.  
Genova.

Il Solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno che tanto merito ha se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno, nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmiarono una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

# CRELIUM

(Sapo) antiseptico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano

In tempi di epidemia disinfezzante sicuro e non pericoloso profumato

Parere di Autorità Mediche

Norme igieniche

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapo profumato, che è poco sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro, per lo svilupparsi del colera o per lo scoppiare in taluni centri della malattia di colera, di febbre tifoide, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, o che il medico nelle condizioni di perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi e così un lavaggio lo può rendere immediatamente, una figura lo può adottare e per l'ordinaria igiene e per le febbri infette, monochloro, non essendo né fastidioso, né velenoso come gli altri antisettici, non produce né il pericolo di abbronzire alle cute e agli abiti o alle biancherie, né irritazioni di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è per di più sano e gratissimo.

## COME SI USA

Disinfezzare le mani

Disinfezione della bocca

Disinfezione degli appartamenti

Riguardo dovuto al medico

Il « Crelium » di grado profumato, si usa nel quotidiano lavarsi. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium » perché sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e digitati all'orecchio e dappertutto a carte, ecc. Le mani poi, dopo averle lavate col « Crelium » si lavano con acqua e sapone alla bocca, nella bocca ogni infanzia si trova il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfettate. È utilissimo fare due o due volte al giorno un gargarismo con una leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà barriera.

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi 26, L. 1. il pezzo, più cent. 20 se per posta, due pezzi L. 2, franchi di porto. Trovansi anche presso tutte le Farmacie, drogherie e profumerie.

«...Ho riconosciuto nel sapone antiseptico « Crelium » la sua eccellente qualità disinfezzante. Faccio voti che l'Italia si emancipi dai saponi medicinali d'importazione estera...»  
Dott. U. BONADEI  
Cremona, Direttore dell'Ospedale dei Bambini.

«...Il sapone « Crelium » è un vero « acquire » per l'igiene della pelle e della mucosa della bocca e degli organi sessuali. Essi sostengono benissimo nell'uso comune le soluzioni antisettiche...»  
Dott. G. BONFIGLI  
Roma, Prof. dell'Università di Roma, Direttore del Manicomio.

«...Le prove fatte in questo Ospedale e nel mio esercizio privato col sapone antiseptico « Crelium », mi hanno pienamente persuaso del valore pratico di questo efficace mezzo di disinfezione...»  
Dott. ENRICO COMINI  
Varese, Medico Primario, Direttore dell'Ospedale Civico.

«...Il « Crelium », risulta veramente ottimo nella sua essenziale proprietà di pulire la cute dal sudore e dai grassi naturali e sgrassati, e questo senza recare irritazione qualsiasi...»  
Dott. GUIDO CAZZANI  
Venezia, Medico Primario.

«...Ho sperimentato il sapone « Crelium » e lo trovo ottimo come antiseptico, detergente ed emolliente tanto che lo adotto anche nel mio ambulatorio privato...»  
Dott. G. CAVALLI  
Brescia, Medico nell'Ospedale Civile, Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle.

«...Trovo il « Crelium » un buon disinfettante e disinfezzante, che in caso di preferenza per la pulizia e disinfezione antiseptica delle mani e delle regioni da adoperarsi...»  
Dott. RITIRO BORGONZOLI  
Padova, Medico Chirurgo Primario nell'Ospedale Civile, Direttore dell'ambulatorio per le malattie della pelle.

«...Il sapone « Crelium », che ho sperimentato su vasta scala tanto nell'Ospedale come nell'ambulatorio, ha fatto eccellenti prove come potente antiseptico ed emolliente detergente...»  
Dott. LUIGI VIOLANI  
Forlì, Chirurgo Primario dell'Ospedale, Direttore del Dispensario medico governativo.

«...Dal medico nostro Spediente ricevuto ampia assicurazione concernente l'ottima riuscita e la bontà del sapone « Crelium ». Durante l'uso di esso nessuna infezione si è mai verificata in questo Ospedale...»  
Dott. UGO MARELLI  
Frosinone, Medico Primario dell'Ospedale.

«...Il « Crelium » spiega una evidente azione antisettica in varie malattie della pelle, e riesce utilissimo quale potente disinfezzante, per i medici, per i chirurghi, per le levatrici, che debbono prestare le loro cure a tanti infelici affetti da malattie infettive...»  
Dottor M. RONSISVALLE  
Catania, Medico Chirurgo dell'Ospedale V. E.

«...Il nuovo sapone « Crelium » è veramente ottimo, ed io lo uso, valgo e me ne vado volentieri...»  
Dottor ARCHIMEDE MAZZOLENI  
Bologna, Medico Primario del Civico Ospedale.

«...Il sapone « Crelium » fu da me usato con notevole vantaggio per la lavatura dei bambini affetti da crosta lattea...»  
Dottor LUIGI ORFEO  
Mantova, Medico Primario dell'Ospedale Civile.

«...Sono molto soddisfatto dell'uso del « Crelium » e non ho mai avuto nelle ferite (disinfettate da esso) la benché minima complicazione infiammatoria...»  
Dottor B. MARCHISIO, Medico oculista.  
Cuneo.

«...Adoptando da molto tempo nell'Ospedale il sapone « Crelium » e lo trovo ottimo, ottimo sotto ogni rapporto constatando l'indubbia sua alta potenza antisettica...»  
Dottor LEVI SALVATORE  
Livorno, Medico interno della città e dell'Ospedale, Direttore dell'Ospedale.

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DAL COMITATO DI MEDICINA DI PARIGI  
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA  
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA  
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, questo Pilolo vengono prescritti dai medici da oltre quarant'anni in tutto quello malattie ove occorre un'energia cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Bene offrono ai medici un'ingenua terapeutico del più prezioso per stimolare l'organismo a modificare le disposizioni linfatiche, deboli e atrofiche.

N. B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pilole di Blancard, vi viene il nostro sigillo d'argento raffigurante, la veduta di Parigi, con il nome del Dottor Blancard.

FARMACISTA N. PARIGI, Rue Bonaparte, 40  
Ogni Pilolo contiene centesimi 200 di Iodio di loro pure inalterabile.

Vendita autorizzata dal Consiglio superiore d'Igiene.

### Al sofferenti di debolezza virile

## COLPE GIOVANILI

ovvero

### SPERCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo, necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di seme, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alle luce di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce gratuitamente del suo autore P. E. SLUGER, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

## GRATIS

### spedisce a richiesta come campione:

1. Un elegante SACHET PARFUMÉ per bianche fini, effetti di vaniglia, portofogli, ecc., profumo garantito per cinque anni: Parfumerie Rosa d'Alchimia.

2. Un pacco Dentifrici Excelior, il più gradevole e il più igienico che trovisi in commercio, arrosta le carie, preserva i denti del tarlo, ridona lo smalto, rende le gengive rosse e l'alito profumato. Inviare solo per spese postali in cartolina-vaglia o francobolli, per il Sachet Parfumé cent. 20, per Dentifrici Excelior cent. 50, per i due articoli riuniti cent. 40.

SIMONTI FRAMMO  
Via Pietraspiana, n. 30 - Firenze

### VOLETE DIGERIR BENE !!

## R. Sorgente Angelica

### NOCERA UMBRA

La ragina dee acqua da tavola  
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera a od per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bardales) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
Milano - Felice Biseri - Milano

## Acqua di Petanz

carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler

eccellente acqua da tavola

CERTIFICATI

Beeelli, De Giovanni, Tetti, Sagonne, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzanti, Pennato, ed altri illustri.

Unica concessione per tutta l'Italia

A. V. RADO - Udine - Su piazza Venezia, Villa Manoli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

## Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di Armi da caccia ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla PUSC ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottima siverca, nonché Armi da difesa. Compra e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità revolver di corta misura, bastoni ed ombrelli animati. Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO  
Marostavèbio, Via del Carbone

### Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.